SPARATORIA A PESCARA: FOSCHI (LEGA), FATTO PREOCCUPANTE, PIÙ RISORSE A FORZE DELL'ORDINE

12 Aprile 2022



PESCARA – "Spari e un tentativo di omicidio, speriamo vivamente che rimanga tale, in pieno centro a Pescara e in un giorno di festa. Anche se il balordo che, grazie alla bravura e alla professionalità delle forze dell'ordine, è stato arrestato, aveva intenzione di uccidere. La grave vicenda non può passare inosservata".

Così il vice segretario regionale abruzzese della Lega, Massimiliano Foschi, sul grave fatto di sangue accaduto domenica a Pescara.

Foschi evidenzia "l'importanza del sistema di telecamere in funzione con questa amministrazione comunale di Pescara guidata dal centrodestra e dalla Lega, che hanno contribuito alla ricostruzione dei fatti e ad individuare il feritore".

Nella speranza "che il dipendente del ristorante di piazza Salotto si ristabilisca presto", Foschi sottolinea "che non si può omettere il fatto che sia un evento di sangue molto preoccupante, che deve far riflettere tutte le Istituzioni, sia politiche sia di polizia, e che deve portare a rafforzare il sistema di vigilanza e controllo".

"Un'azione – spiega ancora l'esponente salviniano che di professione fa il medico – che passa solo ed unicamente per il maggiore sostegno alle forze dell'ordine che nel nostro Abruzzo e nel resto dell'Italia più di una volta hanno lanciato sos, a partire dalla carenza di organici e dalla insufficiente disponibilità di risorse, a volte anche del carburante. La Lega, a livello nazionale e regionale, è in prima linea su questa tematica che poi costituisce un valore sociale ed economico determinante per ogni comunità. Il grave fatto di sangue di Pescara non va archiviato passivamente, mi impegnerò affinché il mio partito chieda ancora maggiori risorse", conclude il vice segretario regionale abruzzese della Lega.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli